

CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE N° 54/P DEL 28 LUGLIO 2023

OGGETTO: Progetto n.828 "Interventi finalizzati al miglioramento della consistenza e delle attività di manutenzione e controllo dell'argine in destra idraulica del torrente Tatarena in corrispondenza dell'abitato di Cannaiola in Comune di Trevi" – Importo complessivo stimato € 1.982.057,00 – CUP E65E23000080001. Determina a contrarre e di affidamento diretto, ai sensi dell'art.50 c.1, lett. b) del d. lgs. n. 36/2023, alla società SEPRIM S.a.s. con sede in Trevi (PG) c.f. 01978310546 della redazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica – ai sensi dell'art.41 e dell'allegato I.7 del d.lgs 36/2023 – per un importo complessivo stimato di € 14.903,74 al netto dell'iva e degli oneri previdenziali ove dovuti (importo complessivo lordo € 18.909,87) – CIG 99520714CB.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

- in questi ultimi anni si sono verificati numerosi eventi idro-pluviometrici di notevole intensità che hanno investito tutto il comprensorio del Consorzio della Bonificazione Umbra, provocando danni e disagi al territorio, specialmente nelle zone soggette a rischio idraulico;
- l'ultimo in ordine di tempo è l'evento dell'8 e 9 dicembre 2020, riguardante l'intero bacino idrografico del Fiume Tevere;
- nel corso dell'evento sopra menzionato, in corrispondenza della frazione Cannaiola del Comune di Trevi, l'argine destro del medesimo Torrente Tatarena ha ceduto, causando l'allagamento di varie aree agricole, fino a lambire il centro abitato di Cannaiola e a coinvolgere la viabilità locale;
- il Consorzio della Bonificazione Umbra si è tempestivamente attivato, mediante redazione di specifico Verbale di Somma Urgenza, per ricostruire tempestivamente il tratto di arginatura crollata;
- questi eventi hanno messo in evidenza le potenziali vulnerabilità strutturali e geometriche degli argini del Torrente Tatarena che per lunghi tratti risulta pensile sul piano campagna. La geometria attuale degli argini fa sì che, come avvenuto, la rotta arginale provoca il totale sversamento della portata di piena nelle aree limitrofe, aggravato dall'impossibilità di accedere ed intervenire dallo stesso lato della rotta per insufficiente larghezza della sommità dell'argine e per la mancanza di una via di accesso esterna transitabile durante eventi come quelli descritti;
- durante le attività di ripristino è stato constatato che la rottura arginale è stata causata dalla presenza di diversi cunicoli scavati da animali di tipo fossorio (istrici, volpi, tassi, ...), i quali nella realizzazione delle loro tane creano una serie di cunicoli all'interno delle arginature che agevolano i moti di filtrazione dell'acqua provocando, con il passare del tempo, la rottura degli argini;
- in considerazione di quanto indicato ai punti precedenti, il Consorzio si è attivato per provvedere alla individuazione di una diversa geometria degli argini del T. Tatarena che – mantenendo le medesime quote delle sommità arginali nonché l'invarianza idraulica del torrente – possa migliorarne la consistenza e rendere più agevoli ed efficaci il controllo, la manutenzione e l'intervento in caso di rotta;
- detti interventi, pur auspicabili lungo tutto il tracciato del Torrente, devono essere prioritariamente realizzati nei tratti in cui una eventuale rotta arginale provoca maggiori rischi per la salute delle persone e/o danni a infrastrutture e insediamenti produttivi; pertanto si individuano il centro abitato della frazione di Cannaiola e la vicina area artigianale come aree prioritarie su cui provvedere alla mitigazione del rischio descritto;
- gli interventi in questione possono essere proposti per l'inserimento nel "Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - annualità 2023" da proporre a finanziamento al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, per un importo massimo finanziabile pari ad € 1.982.057,00;
- per quanto sopra l'Ufficio Tecnico del Consorzio ha come obiettivo di predisporre celermente lo Studio di Fattibilità Tecnico Economica, ai sensi dell'art.41 del d.lgs 36/2023, per un importo, complessivo, presunto di € 1.982.057,00;
- ai sensi dell'art. 17 c.1, del d.lgs. n. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei

contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO CHE

- il Consorzio, con Determina Dirigenziale n.105 del 06.07.2023, ha affidato l'incarico di Responsabile Unico del Progetto per gli interventi in oggetto all'Ing. Gianni Paris, dipendente del Consorzio;
- per i carichi di lavoro assegnati agli Uffici Tecnici del Consorzio, la progettazione precedentemente menzionata non può essere sviluppata e redatta dal personale dipendente del Consorzio, pertanto è necessario affidare a professionalità esterne la redazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica, ai sensi dell'art.41 del d.lgs 36/2023, per il quale si indica di seguito una stima di costo – determinato ai sensi del DM 17.06.2016, per un importo lavori valutato in 1,3 Mln di euro, per le prestazioni indicate nella parcella allegata, al netto dell'i.v.a. ed eventuali oneri previdenziali – pari ad €14.903,74;
- il combinato disposto degli artt. 62 c.1 (*"1. Tutte le stazioni appaltanti, (...omissis...), possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, (...omissis...)"*) e 50 c.1 lettera b) (*"1. Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: (...omissis...) b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*) del d.lgs. 36/2023, consente al Consorzio di procedere autonomamente all'affidamento diretto dei servizi in oggetto;
- ai sensi dell'art.18 c.1, secondo periodo, del d.lgs. n.36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art.50 del medesimo decreto, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

DATO ATTO CHE

- con Deliberazione n.32/CA del 28.03.2022 il Consorzio ha affidato alla Società SEPRIM S.a.s. con sede in Trevi (PG) la progettazione definitiva ed esecutiva del Prog. n.804 *"Sistemazione idraulica del Torrente Tatarena, nei Comuni di Castel Ritaldi, Montefalco e Trevi"*, nonché dei relativi servizi tecnici, strumentali e specialistici di supporto alla progettazione, quali rilievi topografici, piano delle indagini geognostiche e relazione geologica. Considerando il progetto appena menzionato – che, pur inerente al medesimo corso d'acqua, risulta più ampio, articolato e complesso rispetto a quello in oggetto – la Società SEPRIM s.a.s. conosce bene i luoghi, le problematiche descritte e dispone di dati geometrici e geognostici utili per la definizione degli interventi e la progettazione in oggetto;
- il Responsabile del Progetto, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, in ossequio ai principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento nonché correttezza dell'attività amministrativa, ha individuato la Società di ingegneria SEPRIM S.a.s. con sede in Trevi (PG) 06039 via Todi snc c.f. 01978310546, di provata esperienza nel settore dei servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, che per le vie brevi ha dato la propria disponibilità a fornire i servizi in oggetto;
- per il miglior perseguimento dell'interesse pubblico contemplato nella Legge n.241/1990, la procedura di offerta è stata implementata in modalità completamente telematica mediante la piattaforma digitale di gestione degli appalti del Consorzio Bonificazione Umbra, nella quale è possibile prendere visione della documentazione amministrativa e tecnica a supporto del procedimento di affidamento;
- dal riscontro della procedura telematica risulta quanto segue:
 - il Consorzio, con PEC prot.n.4067/23 del 07.07.2023, ha richiesto un'offerta alla società SEPRIM S.a.s. per l'affidamento dei servizi in oggetto;
 - la società SEPRIM S.a.s., entro la scadenza indicata nel disciplinare di offerta alla data del 10.07.2023, ha fornito:
 - ❖ la documentazione amministrativa richiesta dal Consorzio sotto forma di autocertificazione;
 - ❖ l'offerta economica indicante la percentuale di ribasso del 2,00% (due per cento) sull'importo a base d'asta;
 - come da previsione del disciplinare di gara, il Consorzio, con nota prot.n.4147 del 12.07.2023, ha richiesto un miglioramento dell'offerta presentata, in termini economici o di prestazioni offerte:
 - ❖ la società SEPRIM S.a.s., in data 17.07.2023, ha presentato una offerta che prevede

l'annullamento (0%, zero per cento) del ribasso percentuale sull'importo a base d'asta e congiuntamente l'offerta dello svolgimento di una prestazione non ricompresa tra le prestazioni richieste – ma comunque necessaria per la completezza progettuale e per il rilascio delle autorizzazioni prescritte – ossia la “Relazione paesaggistica” ai sensi dell'art. 146 c.2 del d.lgs. n.42 del 22.01.2004;

- per la prestazione offerta (Relazione paesaggistica) è valutabile un corrispettivo, calcolato con le medesime condizioni con cui è stato calcolato l'importo a base di gara, pari ad € 961.53;
- in termini economici la prestazione offerta può considerarsi analoga ad un ribasso sull'importo a base d'asta pari al 6,452% (sei virgola quattrocentocinquantaquattro per cento);
- ai sensi del comma 1 dell'art. 52 del Nuovo Codice dei Contratti è previsto che *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno”*;
- in conformità a quanto disposto dall'art.53 c.1, del d.lgs. n.36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art.53 c.4, del d.lgs. n.36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
- ai sensi di quanto disposto all'art.55 del d.lgs. n.36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- da parte del Settore Affari Generali si provvederà alla pubblicazione degli esiti di gara nelle forme previste dalla normativa vigente;

RITENUTO CHE

- l'offerta può ritenersi congrua, in relazione all'onerosità dei servizi da eseguire, anche in considerazione dei termini temporali prescritti;
- il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

RAVVISATI

- i motivi di urgenza, connessi con la necessità di approvare tempestivamente il documento in questione al fine di poter accedere alla fonte di finanziamento, atteso che il prossimo Consiglio di Amministrazione non è stato ancora fissato;

VISTO

- il parere n. 260 del 19.07.2023 redatto dall'Area Tecnica - Settore Progettazione, Esecuzione Lavori, Espropriazioni, Gestione GIS;
- il parere in ordine alla legittimità e alla regolarità amministrativa-contabile del 27.07.2023;

IL PRESIDENTE

- a termini dell'art. 26 dello Statuto consortile;

DELIBERA

- di approvare, relativamente al Progetto n.828 “Interventi finalizzati al miglioramento della consistenza e delle attività di manutenzione e controllo dell'argine in destra idraulica del torrente Tatarena in corrispondenza dell'abitato di Cannaiola in Comune di Trevi” – Importo complessivo stimato € 1.982.057,00 – CUP E65E23000080001., la determina a contrarre e di affidamento diretto, ai sensi dell'art.50 c.1, lett. b) del d. lgs. n. 36/2023, alla società SEPRIM S.a.s. con sede in Trevi (PG) c.f. 01978310546 della redazione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica – ai sensi dell'art.41 e dell'allegato I.7 del d.lgs 36/2023 – per un importo complessivo stimato di € 14.903,74 al netto dell'iva e degli oneri previdenziali ove dovuti (importo complessivo lordo € 18.909,87) – CIG 99520714CB;
- di imputare la spesa complessiva sul rispettivo Capitolo di Bilancio di Previsione 2023 c/competenza che presentano le seguenti disponibilità:

- Stanziamento Cap. 799.82: Ammodernamento dell'impianto di irrigazione a pioggia della Piana di Trevi e Montefalco - Distretto di Cannaiola - ed ampliamento della zona del sedano nero di Trevi, per un uso più efficiente della risorsa idrica ed una riduzione delle perdite - INTERVENTO 5 DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - 1 ^ LOTTO AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI IRRIGAZIONE DELLA ZONA DEL SEDANO NERO IN COMUNE DI TREVI - PROGETTO 781 -	0,00
- Variazione: Delibera n.53/P del 26.07.2023	43.910,00
- Spesa impegnata all'atto della Delibera	0,00
- Spesa prevista dalla presente Delibera	-18.909,87
- Importo residuo	25.000,13

- di ratificare l'adozione della presente Deliberazione Presidenziale al prossimo Consiglio di Amministrazione.

IL DIRETTORE
Candia Marcucci
F.to

IL PRESIDENTE
Paolo Montioni
F.to

Per copia conforme all'originale

Spoletto, 31 luglio 2023

IL DIRETTORE
Candia Marcucci
F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente Deliberazione Presidenziale è pubblicata ai termini dell'art. 40 dello Statuto, all'albo del Consorzio dal 31 luglio 2023 al 15 agosto 2023.

Spoletto, 31 luglio 2023

IL FUNZIONARIO
Dott. Alessio Morosi
F.to
